



DELIBERAZIONE N° 2234
 SEDUTA DEL 22 DIC. 2009

Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport - Direzione Generale -7402
 DIPARTIMENTO

OGGETTO P.O. Basilicata FSE 2007-2013 - Istituzione di un Fondo di Sostegno e Garanzia per agevolare l'accesso al credito da parte di microimprese, nuova imprenditoria, soggetti svantaggiati organismi no-profit e operatori del privato sociale.

Relatore **ASSESSORE DIP.TO FORMAZIONE, LAVORO, CULTURA E SPORT**

La Giunta, riunitasi il giorno **22 DIC. 2009** alle ore **14,30** nella sede dell'Ente.

		Presente	Assente
1.	Vito DE FILIPPO Presidente	X	
2.	Vincenzo SANTOCHIRICO Vice Presidente		X
3.	Antonio AUTILIO Componente	X	
4.	Rocco VITA Componente	X	
5.	Antonio POTENZA Componente	X	
6.	Gennaro STRAZIUSO Componente		X
7.	Vincenzo VITI Componente	X	

Segretario: Avv. Maria Carmela SANTORO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **4** pagine compreso il frontespizio e di N° **1** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE				VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
○ Prenotazione di impegno N°	UPB	Cap.	per €	
<input checked="" type="checkbox"/> Assunto impegno contabile N°	S653	UPB 112,02	Cap. 36712	
<input checked="" type="checkbox"/> " " " " "	S654	" 112,03	" 36720	
Esercizio 2009	per €	5.000.000,00 -		
" 2009	"	10.000.000,00 -		

IL DIRIGENTE
 dell'Ufficio Ragioneria Generale
 Dott. Nicola A. COLUZZI

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D.L.vo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998;
- VISTE** e DD.GG.RR. n. 1148 del 23 maggio 2005 e n. 1380 del 5 luglio 2005;
- VISTE** la DD.GG.RR. n. 2017 del 5 ottobre 2005, 2020/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006 concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- VISTA** la Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 33 "Riordino del sistema formativo integrato";
- VISTA** la Circolare del Ministero del Lavoro n. 41/2003 circa l'ammissibilità delle spese per il FSE;
- VISTO** Il Regolamento (CE) n. 1081/2006, relativo al Fondo Sociale Europeo ed in particolare l'art. 11 che stabilisce che il FSE "*...assume la forma di sovvenzioni individuali o globali non rimborsabili, sovvenzioni rimborsabili, abbuoni di interessi sui prestiti, microcrediti, fondi di garanzia e acquisizione di beni e servizi conformemente alle norme in materia di appalti pubblici*";
- VISTO** Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- VISTO** il Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio.2007 corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del succitato Regolamento (CE) 1083/2006 così come modificato dal Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009;
- VISTO** il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- VISTO** il Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Basilicata, approvato con Decisione della Comunità Europea n. C (2007) 6724 il 18 dicembre 2007;
- VISTA** la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2007) 6724 del 18-

12-2007 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come previsto con la D.G.R. n.224 del 26 febbraio 2008;

VISTA

la D.G.R. n. 2233 del 22 dicembre. 2009 concernente la presa d'atto del testo del Programma Operativo F.S.E Basilicata. 2007-2013 concordato mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, avviata con nota dell'Assessore al Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport n. 218824/7401 del 27 novembre 2009 e conclusasi positivamente con comunicazione n.230792 del 17 dicembre 2009, contenente modifiche di lieve entità che, in quanto tali, non comportano la necessità di una nuova Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea;

VISTA

la Deliberazione n. 1075 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013;

VISTA

la Deliberazione n. 2159 del 16 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del parere di conformità formulato dalla Commissione Europea in merito al Sistema di Gestione e controllo dell' Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013;

VISTO

il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;

VISTA

la circolare n.2/2009 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese per attività cofinanziate dal FSE;

VISTA

la Deliberazione n. 854 del 10 giugno 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei "criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata;

VISTI

in particolare nell'ambito del PO FSE Basilicata 2007-2013:

-/Asse II Occupabilità Paragrafo 4.1.3.3: attività h), j) ed y)

-/Asse III Inclusione Sociale Paragrafo 4.1.4.3: attività f) e u)

RILEVATO che in relazione alle surrichiamate attività degli Assi II e III è prevista la possibilità di attivazione tramite "...l'utilizzo di strumenti innovativi di ingegneria finanziaria..";

CONSIDERATO che le difficoltà di accesso al credito che da sempre costituiscono un elemento caratterizzante del sistema finanziario della Basilicata rischiano di acuire lo stato di crisi dell'economia regionale ostacolando gli effetti delle misure anticrisi in corso di attivazione da parte della Regione tra le quali, segnatamente, quelle dirette a contrastare la disoccupazione e l'emarginazione dal mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati ed a favorire processi di reinserimento sociale e di creazione di nuova imprenditorialità.

- RITENUTO** necessario attivare uno strumento finanziario che consenta di superare la rigidità del sistema creditizio regionale rendendo possibile l'attivazione di "fonti finanziarie durevoli e rotative" che si rigenerano con la restituzione delle risorse impiegate;
- VISTO** in particolare l'art. 44 del richiamato Regolamento (CE) n. 1083/2006 che prevede al paragrafo 2, punto b) che qualora un'operazione di ingegneria finanziaria sia organizzata, tra gli altri, tramite Fondi di garanzia e per mutui essa può essere attuata dall'Autorità di Gestione attraverso accordi con "un'istituzione finanziaria senza un invito a presentare proposte, se ciò è conforme a una legge nazionale compatibile con il trattato";
- VISTA** la D.G.R. n.1582 dell'11 settembre 2009 concernente la "Cessione della società Sviluppo Italia Basilicata S.p.A. alla Regione Basilicata Autorizzazione all'acquisto delle quote azionarie di Sviluppo Italia Basilicata detenute dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A";
- VISTO** l'atto di Cessione di Partecipazioni in Società del 23/09/2009 a rogito del Notaio Dr. Nicola ATLANTE, di Rep. 31809 e Racc. 13200, registrato a Roma in data 29/09/2009 al n. 18271, con il quale "l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A., ha ceduto n. 5.543.807 azioni ordinarie prive di valore nominale alla Regione Basilicata della "Sviluppo Italia Basilicata S.p.A.";
- RILEVATO** che in data 09/12/2009 si è riunita l'assemblea della società Sviluppo Italia S.P.A. avente all'ordine del giorno, tra l'altro, l'adozione del nuovo statuto sociale;
- DATO ATTO** che con l'approvazione del su richiamato Statuto sociale da parte dell'Assemblea della società Sviluppo Italia Basilicata S.P.A. in data 09/12/2009 la denominazione di Sviluppo Italia Basilicata S.P.A. è stata modificata in Sviluppo Basilicata S.P.A.;
- CONSIDERATO** che Sviluppo Basilicata S.P.A. è un Intermediario Finanziario iscritto nell'elenco generale ex art. 106 D. Lgs. 385/93 n. 34392
- RITENUTO** che sussistano in capo a Sviluppo Basilicata S.P.A. i requisiti per l'avvalimento diretto da parte dell'Amministrazione regionale risultando conforme con il modello comunitario dell'*in house providing* (riconosciuto come modello idoneo all'affidamento diretto dei servizi a partire dalla sentenza della Corte di Giustizia 18 settembre 1999, in causa C-107/98, e come tale confermato dalla costante giurisprudenza comunitaria successiva);
- RITENUTO** pertanto, che Sviluppo Basilicata S.P.A. posseda i requisiti individuati dalla giurisprudenza quale presupposto di legittimazione all'affidamento diretto dei servizi, ed in particolare: totalità del capitale sociale in possesso della Regione Basilicata, nomina della totalità degli organi da parte della Regione Basilicata, previsione all'interno dello statuto sociale che *la società è a capitale interamente pubblico e la maggioranza assoluta deve appartenere alla Regione Basilicata*;
- RILEVATO** che Sviluppo Basilicata S.P.A. opera quale società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio della Regione

Basilicata e contempla tra le attività finalizzate al conseguimento del proprio oggetto sociale quella di *progettare e gestire strumenti finanziari regionali per la creazione e lo sviluppo imprenditoriale nel quadro delle indicazioni e finalità definite dall'ente Regione*;

RILEVATA la necessità di costituire un Fondo di Sostegno e Garanzia FSE con risorse del PO FSE Basilicata 2007- 2013 destinato ad agevolare l'accesso al credito dei soggetti scarsamente bancabili rappresentati da microimprese, soggetti svantaggiati, Enti no profit ;

RITENUTO di poter individuare in Sviluppo Basilicata, ai sensi dell'art. 44 del richiamato Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'istituzione finanziaria cui affidare la gestione del sopracitato Fondo;

CONSIDERATO che ai sensi delle *disposizioni generali applicabili a tutti gli strumenti di ingegneria finanziaria* di cui all'art.43 del Reg. CE n. 1828/2006 così come modificato dal Reg. CE n.846/2009, è necessario disciplinare i rapporti tra la Società Sviluppo Basilicata e la Regione Basilicata mediante uno specifico Accordo di finanziamento, da stipularsi tra Sviluppo Basilicata e l'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013;

VISTO lo schema di Accordo di finanziamento tra Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata relativo al sopracitato Fondo di Sostegno e Garanzia FSE che si allega alla presente deliberazione per farne integrante e sostanziale (allegato 1)

CONSIDERATO che Sviluppo Basilicata S.p.A. per la gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE è tenuta, tra l'altro, a tenere una contabilità separata, e che, pertanto, le risorse stanziare destinate al Fondo di Sostegno e Garanzia FSE dovranno essere trasferite su un conto corrente bancario dedicato, e destinate ed utilizzate esclusivamente per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dal Regolamento del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE e connesse disposizioni operative (da approvarsi con successivo atto dell'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013) nonché per la copertura dei connessi costi di gestione del Fondo nei limiti previsti dall'art. 43 del Reg. CE 1828/06 e successive modifiche ;

CONSIDERATO necessario prevedere che le somme trasferite sul predetto conto corrente bancario dedicato alla gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE non possono essere utilizzate da Sviluppo Basilicata S.p.A. senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Regionale;

VISTA la L.R. n. 31 del 24 dicembre 2008 – “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata – Legge Finanziaria 2009”, pubblicata in data 29 dicembre 2008 – B.U.R. n. 60;

VISTA la L.R. n. 32 del 24 dicembre 2008 – “Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio per il triennio 2009-2011”, pubblicata in data 29 dicembre 2008 – B.U.R. n. 60;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 08 gennaio 2009 “ Approvazione della ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base del Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011” – pubblicata in data 16 gennaio 2009 B.U.R. n. 2;

VISTA la L.R. 07 agosto 2009, n. 27 “Assestamento del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011;

VISTA la D.G.R. n. 1495 del 10 agosto 2009 - “Assestamento de Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 - la L.R. 07.08.2009, n. 27 Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle Unità Previsionali di Base variate”;

RILEVATA la presenza della condizione di eccezionalità di cui all’art. 48 della L.R. n. 34/2001

RITENUTO pertanto, di impegnare la somma complessiva di € 15.000.000,00 sul bilancio 2009, di cui € 5.000.000,00 sul Cap. 36712 - U.P.B.1112.02 ed € 10.000.000,00 sul Cap. 36720 – U.P.B. 1112.03, che presentano la sufficiente disponibilità;

Su proposta dell’Assessore alla Formazione, Lavoro, Cultura e Sport
Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di istituire il “Fondo di Sostegno e Garanzia FSE” per il finanziamento delle microimprese, anche individuali, degli organismi no profit e degli operatori del privato sociale cofinanziato da FSE nell’ambito del PO FSE Basilicata 2007-2013;
2. di costituire la dotazione iniziale del “Fondo di Sostegno e Garanzia FSE” con la somma complessiva di € 15.000.000,00;
3. di approvare lo schema di Accordo di finanziamento e relativi annessi tra Sviluppo Basilicata e Regione Basilicata di cui all’Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di autorizzare l’Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013 alla sottoscrizione dello stesso;
4. di dare atto che l’onere per la costituzione della dotazione iniziale del “Fondo di Sostegno e Garanzia FSE” è pari ad € 15.000.000,00 e trova copertura sul bilancio 2009, di cui € 5.000.000,00 sul Cap. 36712 - U.P.B.1112.02 ed € 10.000.000,00 sul Cap. 36720 – U.P.B. 1112.03, che presentano la sufficiente disponibilità;
5. di impegnare la somma complessiva di € 15.000.000,00 sul bilancio 2009, di cui € 5.000.000,00 sul Cap. 36712 - U.P.B.1112.02 ed € 10.000.000,00 sul Cap. 36720 – U.P.B. 1112.03, che presentano la sufficiente disponibilità;
6. di stabilire che con successivo provvedimento dell’Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013 sarà approvato il Regolamento di Gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE di cui al punto 1 e connesse disposizioni operative;
7. di stabilire che la proprietà del citato Fondo di Sostegno e Garanzia FSE è della Regione Basilicata e che la gestione dello stesso può essere affidata a Sviluppo Basilicata S.p.A., in

- qualità di società "in house" dell'Amministrazione Regionale a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento di cui al precedente punto 3;
8. di stabilire che Sviluppo Basilicata S.p.A. per la gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE di cui al punto 1 della presente deliberazione è tenuta, tra l'altro, ad osservare gli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di strumenti ed interventi di ingegneria finanziaria, nonché quelli derivanti dalle prescrizioni contenute nell'Accordo di finanziamento di cui al precedente punto 3;
 9. di stabilire che Sviluppo Basilicata S.p.A. per la gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE è tenuta, tra l'altro, a tenere una contabilità separata e che, pertanto, le risorse stanziare destinate al Fondo di Sostegno e Garanzia FSE dovranno essere trasferite su un conto corrente bancario dedicato, e destinate ed utilizzate esclusivamente per la concessione delle agevolazioni previste dal Regolamento del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE e connesse disposizioni operative di cui al precedente punto 4. nonché per la copertura dei connessi costi di gestione del Fondo nei limiti previsti dall'art. 43 del Reg.CE 1828/06 e successive modifiche;
 10. di demandare a successivo atto dell'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013 , a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento tra Sviluppo Basilicata e l'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013 di cui al precedente punto 3., gli adempimenti conseguenti ivi compresa la liquidazione della somma di €15.000.000,00, sul conto corrente dedicato al "Fondo di Sostegno e Garanzia FSE" di cui al punto 1 della presente deliberazione;
 11. di stabilire che le somme trasferite sul conto corrente bancario dedicato alla gestione del "Fondo di Sostegno e Garanzia FSE" non possono essere utilizzate da Sviluppo Basilicata S.p.A., senza la preventiva autorizzazione dell'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013
 12. di trasmettere il presente provvedimento alla società Sviluppo Basilicata S.P.A. per gli adempimenti consequenziali;
 13. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell'Allegato "1" sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul portale regionale www.basilicatanet.it.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.


(Dr.ssa Chiara DIANA)

IL DIRIGENTE GENERALE


(Dr.ssa Maria Teresa LAVIERI)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

**REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO
FORMAZIONE, LAVORO, CULTURA E SPORT**

**ACCORDO DI FINANZIAMENTO
TRA**

La Regione Basilicata (codice Fiscale n.) successivamente denominata "Regione" rappresentata dalla Dott.ssa Maria Teresa Lavieri, nata a il la quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Basilicata, quale Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2007-2013, in attuazione della delibera n. del .. dicembre 2009, ed elegge domicilio, ai sensi e per gli effetti del presente atto, presso la sede dell'Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport alla Via Verrastro, n.8 - 85100 Potenza.

E

Sviluppo Basilicata Spa con sede in _____ iscritto al registro Imprese di _____ - al n. _____ - codice fiscale _____ - ABI n. _____ - iscritto all'elenco ex art. 106 D. Lgs. 385/93. _____ successivamente denominata "Sviluppo Basilicata" rappresentata dal dott. _____, nato a _____ il _____ - il quale interviene al presente atto in nome e per conto e quale rappresentante della società nella sua qualità di Amministratore Unico

PREMESSO CHE

- nell'ambito del PO FSE Basilicata 2007-2013 è prevista la possibilità di attivare strumenti di ingegneria finanziaria a valere sui seguenti Assi e linee di attività:

Asse II Occupabilità

Linee di attività

- h) percorsi per la creazione di una nuova imprenditorialità e di stabilizzazione per lavoratori atipici
- j) sostegno alla creazione di impresa e alla diffusione della cultura imprenditoriale anche per i diversamente abili e all'imprenditoria ed al lavoro autonomo femminile nel campo dei servizi alla persona
- y) sostegno alla nascita di nuove imprese e promozione di nuovi servizi e attività innovativi, in particolare a sostegno dell'imprenditorialità delle donne, del settore no-profit e delle piccole imprese che necessitano del ricambio generazionale

Asse III Inclusione Sociale

Linee di attività

- f) promozione e rafforzamento di iniziative di investimento del nel terzo settore
- u) aiuti alla occupazione e sostegno alla imprenditorialità
- con Deliberazione n. _____ del _____ è stato costituito il "Fondo di Sostegno e Garanzia FSE di Sostegno e Garanzia FSE" per agevolare l'accesso al credito da parte di microimprese,

nuova imprenditoria, soggetti svantaggiati organismi no-profit e operatori del privato sociale cofinanziato nell'ambito del PO FSE Basilicata 2007-2013;

- la medesima deliberazione prevedeva, inoltre:
 - di individuare in Sviluppo Basilicata S.p.A. il soggetto deputato a gestire il "Fondo di Sostegno e Garanzia FSE" finalizzato ad agevolare l'accesso al credito da parte di microimprese, nuova imprenditoria, soggetti svantaggiati organismi no-profit e operatori del privato sociale;
 - di stipulare uno specifico Accordo di finanziamento tra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata S.p.A. ai sensi delle disposizioni dell'articolo 43 del Reg. CE 1828/06 e successive modifiche;
 - che la proprietà del citato Fondo di Sostegno e Garanzia FSE è della Regione Basilicata e che la gestione dello stesso può essere affidata a Sviluppo Basilicata S.p.A., in qualità di società "in house" dell'Amministrazione Regionale a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento;
 - di disporre che la costituzione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE gestito da Sviluppo Basilicata con risorse del PO FSE Basilicata 2007-2013 si avvalga di una dotazione iniziale di risorse di 15 milioni di euro;

tutto ciò premesso

tra le parti si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente articolato.

ARTICOLO 2

Oggetto

- 1 Con il presente Contratto, concluso in conformità ed applicazione dell'art. 44 del Regolamento 1083, le Parti convengono quanto segue:

- (a) la Regione si impegna a destinare a Sviluppo Basilicata S.p.A, di qui in poi Sviluppo Basilicata, ai sensi dell'art. 44, comma 2 b) del Reg.1083/06, le risorse finanziarie per lo sviluppo del "Fondo di Sostegno e Garanzia FSE per un importo di 15 milioni di euro;
- (b) Sviluppo Basilicata si impegna ad esercitare l'attività necessaria alla gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE costituito con le risorse finanziarie fornite dalla Regione, di cui al punto a), in applicazione dell'art. 44, comma 2 b) del Reg. 1083/06, nel rispetto delle finalizzazioni definite dal PO FSE Basilicata 2007-2013 che contribuisce al finanziamento del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE;
- (c) la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo previsti dal presente Accordo, dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi Strutturali e dal Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Basilicata 2007-2013;
- (d) Sviluppo Basilicata si impegna a sua volta a selezionare i Beneficiari e gli eventuali Intermediari Finanziari che riceveranno contributi dal Fondo di Sostegno e Garanzia FSE attraverso la pubblicazione di inviti a manifestare interesse, o per mezzo di altri strumenti, adottati in conformità della legislazione applicabile che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità;

(e) la Regione si impegna a rimborsare a Sviluppo Basilicata i costi sostenuti per l'attività di cui alle precedenti lettere b) e d) e ai sensi di ogni altra previsione del presente Accordo, con esclusione di ogni ulteriore corrispettivo e nei limiti stabiliti dall'articolo 43, comma 4 del Regolamento CE n.1828/06 e successive modifiche;

(f) le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE in conformità con quanto disposto dal Reg. CE 1083/2006 e dal Reg. CE 1828/2006 e successive modifiche;

(g) le Parti indicano, nel presente Accordo, le informazioni richieste dall'articolo 43, par. 5 e 6 del Reg. CE 1828/06 e successive modifiche;

(h) le Parti danno atto che, a seguito della durata del presente Accordo, i ricavi e/o il risultato economico ultimo della sovvenzione torneranno a beneficio della Regione, ai sensi dell'Articolo 10 che segue. A considerazione di ciò, Sviluppo Basilicata opererà nel quadro del presente Accordo a proprio nome, ma a beneficio della Regione.

ARTICOLO 3

Finalità del finanziamento

1. Il finanziamento di cui al presente accordo viene concesso dalla Regione Basilicata a Sviluppo Basilicata per attivare gli strumenti di ingegneria finanziaria atti a superare la rigidità del sistema creditizio regionale rendendo possibile l'attuazione di quelle misure di politica comunitaria regionale dirette a contrastare la disoccupazione e l'emarginazione dal mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati ed a favorire processi di reinserimento sociale e di creazione di nuova imprenditorialità previste nel PO FSE Basilicata 2007-2013 e richiamate in premessa.
2. Il finanziamento verrà utilizzato attraverso due modalità:
 - la concessione di prestiti o microcrediti da restituire a tassi agevolati rispetto alle condizioni offerte dal mercato;
 - la concessione di garanzie.
3. Per il perseguimento delle finalità di cui al punto 1, Sviluppo Basilicata agisce conformemente alla Strategia di Investimento e Pianificazione riportata nell'Allegato A, redatta in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi Strutturali e con il PO FSE Basilicata 2007-2013.
4. Qualora la Regione e/o Sviluppo Basilicata lo ritengano necessario, la Strategia di Investimento e Pianificazione può essere rivista tenendo conto:
 - della performance e dell'impatto nell'ambito dell'economia regionale del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE;
 - delle modifiche del Piano Operativo relative alle operazioni effettuate attraverso il Fondo di Sostegno e Garanzia FSE.

ARTICOLO 4

Soggetti Beneficiari

5. I finanziamenti saranno concessi nel rispetto della regola comunitaria del de minimis ai sensi del Reg. CE 1198/2006 a favore di iniziative imprenditoriali e professionali supportate da adeguata progettualità presentate da soggetti altrimenti non bancabili quali:
 - microimprese;
 - persone fisiche ,singole o in gruppo, ed in particolare donne e figure rientranti nella categoria dei soggetti svantaggiati;
 - operatori del privato sociale;
 - organismi no profit operanti nel settore sociale.

ARTICOLO 5

Ammontare del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE

1. L'ammontare del "Fondo di Sostegno e Garanzia FSE" è pari a 15 milioni di Euro.
2. La Regione costituirà il "Fondo di Sostegno e Garanzia FSE" versando le relative risorse sul conto corrente bancario dedicato a seguito della sottoscrizione del presente Accordo.
3. La Regione si riserva di procedere, entro un anno dalla data di attivazione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE, ad una rimodulazione delle risorse finanziarie inizialmente versate in dipendenza dell'attrazione esercitata sui potenziali beneficiari.

ARTICOLO 6

Costi

- 1 La Regione riconosce a Sviluppo Basilicata i costi per la gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi Strutturali. Pertanto, le Parti concordano che Sviluppo Basilicata ha diritto al rimborso di un ammontare annuo di costi, da quantificarsi per ogni anno di calendario che, comunque, non potrà eccedere il limite massimo indicato nell'articolo 43 par. 4 del Regolamento CE 1828/2006 e successive modifiche.
- 2 Gli elementi di dettaglio concernenti le modalità di calcolo, rendicontazione e remunerazione dei costi saranno oggetto del Regolamento di Gestione del Fondo.

ARTICOLO 7

Contabilità separata.

1. Sviluppo Basilicata è obbligata a gestire le somme a disposizione rivenienti dal finanziamento con contabilità analitica e separata e con obbligo di appostazione specifica nel bilancio d'esercizio, anche al fine di consentire alla Regione Basilicata di eseguire le verifiche e controlli previsti nel successivo art. 8.

ARTICOLO 8

Obblighi di Sviluppo Basilicata

Sviluppo Basilicata è, in particolare, obbligata a quanto segue:

- 1 rispettare le disposizioni previste dalla deliberazione di G.R. n. e dal Regolamento di gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE nonché la normativa comunitaria in materia di aiuti;
- 2 trasmettere semestralmente alla Regione Basilicata, entro trenta giorni dalla scadenza del semestre precedente, il Rendiconto di intervento. Sviluppo Basilicata trasmette inoltre mensilmente alla Regione Basilicata:
 - a. l'elenco delle operazioni attivate con le risorse del finanziamento;
 - b. l'elenco dei pagamenti effettuati e delle somme eventualmente recuperate;
 - c. la situazione delle disponibilità del finanziamento stesso;
 - d. i dati relativi al monitoraggio finanziario e fisico con le modalità e le scadenze definite;
- 3 fornire qualsiasi altra documentazione su richiesta della Regione Basilicata o terzo autorizzato ai fini del monitoraggio, controllo e valutazione dell'intervento;

- 4 rendere disponibili i documenti giustificativi relativi alle spese e ai controlli e a fornire estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, nonché i funzionari autorizzati dello Stato, della Commissione europea e della Regione;
- 5 rispettare eventuali prescrizioni o direttive della Regione Basilicata in attuazione di normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9 *Durata dell'accordo*

- 1 Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione e Sviluppo Basilicata e rimane valido ed efficace fino al 31 dicembre 2013. Entro sei mesi prima della scadenza del termine, le Parti si impegnano ad incontrarsi per accordarsi circa l'opportunità di prolungare la validità e l'efficacia del presente Accordo per un ulteriore periodo da definire tra le Parti.
Successivamente al 31 dicembre 2013, il rapporto fra le parti proseguirà all'esclusivo fine della chiusura del Fondo e del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo.

ARTICOLO 10 *Efficacia - Risoluzione*

- 1 Prima della scadenza del termine di cui al precedente articolo 9, le Parti hanno la facoltà di risolvere lo stesso, con effetto immediato, comunicando all'altra Parte la sussistenza di un motivo di Risoluzione per Inadempimento ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile.
Nel caso di Risoluzione per Inadempimento, le spese connesse con la cessazione del presente Accordo sono sostenute dalla Parte inadempiente.
- 2 A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Sviluppo Basilicata si considererà liberato dagli obblighi derivanti dal presente Accordo. Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Sviluppo Basilicata ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data. Sviluppo Basilicata sarà tenuto a restituire i costi, eventualmente già rimborsati, corrispondenti all'ammontare versato per il periodo che va dalla data di cessazione fino al 31 dicembre dello stesso anno (sulla base del numero dei mesi interi rimanenti) entro quindici giorni dalla data di cessazione del presente Accordo.
- 3 Decorso il periodo di validità del presente Accordo, le risorse residue depositate nel Conto Bancario "Fondo di Sostegno e Garanzia FSE", così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, devono essere restituite alla Regione, ed accreditate in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Sviluppo Basilicata nelle dovute forme. Le spese relative al trasferimento sostenute da Sviluppo Basilicata, sono a carico della Regione e trattenute dal Fondo di Sostegno e Garanzia FSE, salvo che tale trasferimento avvenga in seguito a Risoluzione per Inadempimento riconducibile alla condotta di Sviluppo Basilicata.

ARTICOLO 11 *Risoluzione controversie*

1. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente accordo. Le controversie relative alla validità, alla

applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile da un collegio arbitrale, in conformità con le norme in materia di arbitrato e di conciliazione. Il collegio arbitrale è composto da tre componenti di cui due nominati rispettivamente dalla "Regione" e da "Sviluppo Basilicata" ed un terzo, nella qualità di Presidente, nominato di comune accordo tra le parti. Qualora il collegio arbitrale declini la propria competenza, la controversia è sottoposta al giudizio del Foro di Potenza.

ARTICOLO 12

Riservatezza

1. Ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs 30 giugno 2003, n. 196) tutta la documentazione e le informazioni di cui "Sviluppo Basilicata " verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo dovranno essere considerate di assoluta riservatezza.
2. E' fatto divieto a "Sviluppo Basilicata" di utilizzare o trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopraccitate.
3. Sviluppo Basilicata si impegna, altresì, a far rispettare al proprio Personale la riservatezza di cui al presente articolo.

ARTICOLO 13

Disposizioni finali

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Accordo potranno essere apportate previo accordo tra le parti.

Per Sviluppo Basilicata

Per la Regione Basilicata
dott.ssa Maria Teresa Lavieri

FONDO DI SOSTEGNO E GARANZIA FSEPO FSE BASILICATA 2007-2013

STRATEGIA DI INVESTIMENTO E PIANIFICAZIONE

1. Introduzione

In base a quanto stabilito dalle disposizioni generali applicabili a tutti gli strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'art.43 del Reg. CE n. 1828/2006 così come modificato dal Reg. CE n.846/2009, la presente Strategia di Investimento e Pianificazione è parte integrante dell'Accordo di Finanziamento che disciplina i rapporti tra la Società Sviluppo Basilicata e la Regione Basilicata rispetto all'attivazione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSEPO FSE Basilicata 2007-2013 e mira ad illustrare le motivazioni che hanno indotto la Regione Basilicata ad intraprendere il percorso attuativo degli strumenti di ingegneria finanziaria, gli obiettivi prefissati, le modalità di realizzazione della strategia di investimento.

2. Il contesto socio-economico regionale

La Basilicata, come è stato già rilevato nell'analisi di contesto del Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013, appare caratterizzata da un accentuato declino demografico che ha portato la popolazione residente a ridursi di quasi 10,000 unità nel corso dell'ultimo decennio presentando il peggiore andamento fra tutte le regioni italiane. La popolazione residente è così passata dalle 599.404 del 2000 alle 589.471 unità del 30 giugno 2009.

A differenza di quanto avviene in altre regioni, la presenza di un saldo migratorio netto negativo, non ha consentito di compensare la negativa dinamica della componente naturale della popolazione. In Basilicata si registra in maniera particolarmente preoccupante il fenomeno della migrazione intellettuale (*brain-drain*) determinata dai rilevanti flussi migratori alimentati, prevalentemente, da quella parte della popolazione lucana più giovane ed istruita, che non trova nel mercato del lavoro locale opportunità lavorative adeguate alle proprie qualifiche o comunque alle proprie aspirazioni professionali.

L'analisi di contesto del PO FSE Basilicata 2007-2013 segnalava, ancora, una economia

regionale caratterizzata da una struttura produttiva non in grado di rispondere adeguatamente agli obiettivi di crescita e di equilibrio del mercato del lavoro locale, segnata da un orientamento settoriale fortemente sbilanciato verso i settori delle costruzioni e dell'agricoltura; alla prevalente specializzazione dell'industria manifatturiera in settori maturi o "tradizionali" (filiera automobilistica, dei mobili imbottiti, della chimica di base e dell'agroindustria); da una scarsa capacità del tessuto produttivo di garantire i necessari volumi di investimento (nelle proprie risorse umane così come nei processi di ricerca, innovazione produttiva, internazionalizzazione, ecc.), anche a causa della *bassa capacità di accesso al credito e alla diffusa sottocapitalizzazione delle imprese*.

Una tale fragilità del sistema economico-produttivo regionale rende la Basilicata particolarmente esposta agli effetti della crisi che ha colpito recentemente i mercati finanziari. I dati occupazionali, difatti, appaiono assumere connotati negativi che, secondo lo scenario tendenziale individuato dal Piano del Lavoro 2009-2011 della Basilicata, porteranno il tasso di disoccupazione regionale dall'11,1%, registrato nel 2008, al 13,4% nel 2011 se la Regione non mette in campo azioni tempestive ed efficaci.

3.Obiettivi

La Regione Basilicata, ad un anno dal manifestarsi dei più intensi segnali di crisi economica sul tessuto regionale, dopo aver affrontato le questioni di carattere emergenziale legate all'aumento della cassa integrazione, della mobilità e della disoccupazione anche nell'ambito dell'Accordo Stato regioni del 12 febbraio, avendo riscontrato la necessità di agire sul contesto produttivo territoriale in modo mirato, intende promuovere un intervento innovativo integrato a favore delle microimprese locali, del mondo cooperativo degli inoccupati/disoccupati per la creazione di nuova impresa.

L'attivazione di strumenti finanziari nell'ambito del PO FSE Basilicata 2007-2013 si sostanzia nella costituzione di un **Fondo di Sostegno e Garanzia FSE** avente la finalità di agevolare l'accesso al credito da parte delle microimprese e agevolare nuova imprenditoria anche da parte di soggetti svantaggiati attraverso due modalità:

- la concessione di prestiti o microcrediti da restituire a tassi agevolati rispetto alle condizioni offerte dal mercato (per il ;
- la concessione di garanzie.

Si prevede di destinare il 60% delle risorse allo strumento del microcredito ed il 40% a quello della garanzia.

L'attivazione di strumenti finanziari aventi tali finalità si inserisce nel quadro degli interventi anticrisi definito a livello regionale offrendo reali opportunità di inserimento lavorativo ai lavoratori espulsi dal mercato del lavoro che avrebbero così la possibilità di avviare un'attività autonoma in forma individuale o associata.

Gli Assi e le attività interessate dalla istituzione del Fondo di Garanzia sono i seguenti:

Asse II Occupabilità

attività

- h) percorsi per la creazione di una nuova imprenditorialità e di stabilizzazione per lavoratori atipici
- j) sostegno alla creazione di impresa e alla diffusione della cultura imprenditoriale anche per i diversamente abili e all'imprenditoria ed al lavoro autonomo femminile nel campo dei servizi alla persona
- y) sostegno alla nascita di nuove imprese e promozione di nuovi servizi e attività innovativi, in particolare a sostegno dell'imprenditorialità delle donne, del settore no-profit e delle piccole imprese che necessitano del ricambio generazionale

Asse III Inclusione Sociale

attività

- f) promozione e rafforzamento di iniziative di investimento del nel terzo settore
- u) aiuti alla occupazione e sostegno alla imprenditorialità

Le risorse finanziarie a valere su detti Assi destinate all'attivazione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE ammontano a 15 milioni di euro.

La gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE è affidata alla società Sviluppo Basilicata S.P.A - che opera in qualità di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio della Basilicata - di cui la Regione Basilicata è unico socio ed in capo alla quale, pertanto, sussistono i requisiti per

l'avvalimento diretto da parte dell'Amministrazione regionale risultando conforme con il modello comunitario dell'in house providing (riconosciuto come modello idoneo all'affidamento diretto dei servizi a partire dalla sentenza della Corte di Giustizia 18 settembre 1999, in causa C-107/98, e come tale confermato dalla costante giurisprudenza comunitaria successiva).

I finanziamenti vengono concessi nel rispetto della regola comunitaria del *de minimis* ai sensi del Reg. CE 1198/2006 a favore di iniziative imprenditoriali e professionali supportate da adeguata progettualità presentate da soggetti altrimenti non bancabili quali:

Microimprese con progetti di crescita e sviluppo aziendale

Persone fisiche, singole o in gruppo, con idee di impresa, ed in particolare donne e figure rientranti nella categoria dei soggetti svantaggiati

Operatori del privato sociale

Enti no profit operanti nei settori a valenza sociale

4. Politica di investimento

L'attivazione di strumenti finanziari nell'ambito del PO FSE Basilicata 2007-2013, in coerenza con le politiche comunitarie e con quanto sottolineato dalla Commissione europea nella comunicazione "Un impegno comune per l'occupazione", si muove nella direzione di offrire la possibilità di una nuova stagione lavorativa ai disoccupati e aprire la strada all'imprenditorialità per alcuni dei gruppi più svantaggiati.

Si evidenzia, in particolare, che il Regolamento (CE) n. 1081/2006 (art. 11) stabilisce che il FSE "...assume la forma di sovvenzioni individuali o globali non rimborsabili, sovvenzioni rimborsabili, abbuoni di interessi sui prestiti, microcrediti, fondi di garanzia e acquisizione di beni e servizi conformemente alle norme in materia di appalti pubblici".

Inoltre, alla luce del lancio dello strumento europeo di micro finanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale (strumento di micro finanziamento Progress) la cui operatività, complementare al FSE, dovrebbe prendere le mosse nel 2010, questo intervento si configura quale iniziativa sperimentale, eventualmente replicabile anche nell'ambito di altre fonti comunitarie.

Come si è già anticipato, l'impiego degli strumenti di ingegneria finanziaria è finalizzato prevalentemente a migliorare le condizioni di accesso al finanziamento da parte di microimprese e agevolare nuova imprenditoria anche da parte di soggetti svantaggiati.

La difficoltà di accesso al credito, difatti, costituisce un problema "storico" della Basilicata e, in via generale, delle regioni del Mezzogiorno d'Italia in quanto aree meno dinamiche sotto il profilo dello sviluppo socio-economico rispetto alle aree del centro-nord e, pertanto, caratterizzate da una condizione di bassa "bancabilità". In Basilicata, così come nel resto del Mezzogiorno, si registrano da sempre tassi di interesse più elevati che limitano l'accesso al credito di imprese e cittadini. Sono le stesse teorie economiche, del resto, a suggerire che il costo del credito è correlato al profilo della clientela ed è, pertanto, più elevato laddove più alto è il tasso di rischiosità come nelle economie caratterizzate dai più bassi valori di occupazione e di PIL procapite.

Va rilevato, inoltre, come la situazione recentemente denunciata da un'associazione antiusura attiva nella Basilicata vede circa 2000 piccole imprese a rischio usura a causa dei meccanismi eccessivamente rigidi di accesso al credito previsti dalle banche che, non solo ostacolano la ripresa delle imprese di piccole dimensioni dalla crisi in atto, ma accentuano la portata della crisi stessa inducendo la cessazione delle attività in essere ed inibendo la nascita di nuova imprenditorialità.

Le misure anticrisi che sta ponendo in essere la Regione Basilicata per contrastare l'emarginazione dal mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati rischiano, dunque, di vedere annullati i propri effetti per l'impossibilità, determinata dalla rigidità del contesto creditizio regionale, di attivare processi di reinserimento sociale, di lotta alla disoccupazione, di creazione di nuova imprenditorialità attraverso meccanismi virtuosi che agiscano una logica diversa da quella assistenziale e che potrebbero essere innescati proprio da uno strumento come quello del microcredito.

L'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria, inoltre, determina l'aumento della flessibilità della gestione del Fondo Sociale Europeo attraverso la costituzione di fonti finanziarie durevoli e "rotative" (diminuzione del finanziamento FSE a fondo perduto) che si rigenerano con la restituzione delle risorse impiegate.

5. Modalità di realizzazione della strategia di investimento

Nella consapevolezza che gli strumenti di finanza innovativa, come quelli che si vuole attivare, sono esposti al rischio di una scarsa utilizzazione per una scarsa attrazione

esercitata nei confronti dei potenziali beneficiari, la Regione Basilicata intende attivare specifiche azioni di supporto, che saranno illustrate con maggiore profusione in specifici documenti operativi, così sostanziate:

1 promozione e comunicazione adeguata, efficiente e capillare degli strumenti finanziari che si intende attivare. La Regione e Sviluppo Basilicata definiranno un dettagliato piano di marketing dell'iniziativa, volto a raggiungere e a coinvolgere tutti gli stakeholders del territorio regionale.

2 predisposizione di un meccanismo di monitoraggio e di valutazione in itinere dell'impatto dell'attuazione degli strumenti finanziari sulla realtà socio-economica della Basilicata al fine di rimodulare tempestivamente l'intervento rispetto agli specifici fabbisogni regionali.

6. Selezione degli Intermediari finanziari

Dopo un primo avvio a carattere sperimentale dello strumento finanziario condotto direttamente da Sviluppo Basilicata, in considerazione della dispersione sul territorio regionale dei potenziali beneficiari delle agevolazioni concesse mediante il Fondo, la Regione valuterà, di concerto con Sviluppo Basilicata, la opportunità di coinvolgere gli intermediari finanziari operanti sul territorio regionale mediante manifestazioni di interesse ed avvisi pubblici sulla base di criteri di selezione, preventivamente concordati con il Comitato di Sorveglianza, coerenti con la normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché con il Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

C. Pansio

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 23-12-09
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo

